

Camera dei Deputati

**Legislatura 19
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN ASSEMBLEA : 3/00849
presentata da **MAGI RICCARDO** il **05/12/2023** nella seduta numero **209**Stato iter : **CONCLUSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA DIFESA

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA DIFESA , data delega **05/12/2023**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
MAGI RICCARDO	MISTO-+EUROPA	06/12/2023
RISPOSTA GOVERNO		
CROSETTO GUIDO	MINISTRO, DIFESA	06/12/2023
REPLICA		
MAGI RICCARDO	MISTO-+EUROPA	06/12/2023

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 06/12/2023

SVOLTO IL 06/12/2023

CONCLUSO IL 06/12/2023

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-00849

presentato da

MAGI Riccardo

testo presentato

Martedì 5 dicembre 2023

modificato

Mercoledì 6 dicembre 2023, seduta n. 210

MAGI. — **Al Ministro della difesa.** — Per sapere – premesso che:

il generale Roberto Vannacci ha scritto un libro dal titolo «Il mondo al contrario»;

vi sono espressi concetti opposti ai valori che ispirano la Costituzione della Repubblica, quali, per esempio: «La normalità è l'eterosessualità. Se l'omosessualità sembra normale è colpa delle trame delle lobby gay internazionali»; oppure: «i tratti somatici di Paola Egonu non rappresentano l'italianità»; e per chiudere: «nelle mie vene una goccia del sangue di Enea, Romolo, Giulio Cesare, Mazzini e Garibaldi»;

il Ministro interrogato ha definito queste e altre affermazioni «farneticazioni», affermando in un tweet che si tratta di «opinioni che screditano l'Esercito, la Difesa e la Costituzione» e si è rimesso alle valutazioni disciplinari degli organi competenti, salva l'adozione immediata del provvedimento cautelare della rimozione dal comando dell'Istituto geografico militare;

viceversa, in data 3 dicembre 2023, si è appreso che il generale Vannacci è stato nominato Capo di Stato Maggiore del comando delle forze operative di terra dell'Esercito. È un incarico cosiddetto di line, nell'ambito del quale egli è sottoposto al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Pur non essendo un compito apicale, nondimeno è uno snodo importante nella catena di comando;

la circostanza è allarmante, specie alla luce di quel che il medesimo Ministro interrogato aveva affermato soltanto il 1° dicembre 2023, in risposta a un'interpellanza urgente del deputato Della Vedova: «Tutti noi difendiamo precariamente la democrazia, ognuno col suo ruolo (...). Perché, se noi, invece, ci contrapponiamo e lasciamo che vadano avanti queste contrapposizioni, dove arriveremo? Lo ripeto: il principio è lo stesso che io ho applicato, prendendomi insulti, nel caso Vannacci, spiegando, cioè, che chi ha responsabilità e ha potere deve necessariamente non solo essere terzo, ma anche apparire terzo»;

le affermazioni del generale secondo gli interroganti sono in contrasto con l'articolo 1348 del codice dell'ordinamento militare che reca: «il comportamento dei militari nei confronti delle istituzioni democratiche deve essere improntato a principi di scrupolosa fedeltà alla Costituzione repubblicana e alle ragioni di sicurezza dello stato»;

l'articolo 732 del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010 prescrive che il militare deve in ogni circostanza tenere condotta esemplare a salvaguardia del prestigio delle Forze armate e che egli ha il dovere di improntare il proprio contegno al rispetto delle norme che regolano la civile convivenza, astenendosi dal compiere azioni e dal pronunciare imprecazioni, parole e discorsi non confacenti alla dignità e al decoro –:

a che punto sia il procedimento disciplinare avviato e come intenda esercitare la propria potestà sanzionatoria di Stato, ai sensi dell'articolo 1375 del codice dell'ordinamento militare.
(3-00849)